



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

INVITO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA ex art. 50, co. 1, lett. d) del d.lgs. 36/2023

OGGETTO: Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino e Palazzina dei Mulini (Portoferraio – LI). Interventi di *“Restauro delle aree a verde, reintegrazione delle connessioni territoriali e adeguamento degli spazi al servizio dei visitatori”*, a valere sullo stanziamento di € 1.999.180,00 approvato mediante il Decreto del Segretariato Generale rep. n. 505 del 21 giugno 2022 nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (Missione 1 – *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*; Componente 3 – *Cultura 4.0 (MIC3)*; Misura 2 – *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*; Investimento 2.3: *“Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”*) – **CUP F99D22000150006**.

VISTA la Legge del 1 marzo 1975, n. 44 recante *“Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale”*.

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il *“codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137”*.

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per gli articoli ancora in vigore.

VISTO il D.D.G. del 9 marzo 2015, con il quale il Direttore Generale Musei ha conferito al Dott. Stefano Casciu l'incarico di dirigente di livello generale del Polo Museale della Toscana, Istituto periferico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTI il D.D.G. rep. n. 232 del 16/03/2018, il D.D.G. rep. n. 299 del 31 marzo 2021 e il D.D.G. rep. n. 355 del 29 aprile 2024 mediante i quali è stato confermato al Dott. Stefano Casciu il medesimo incarico di dirigente di livello non generale.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

Piazza de' Mozzi, 2 – 50125 – FIRENZE

Tel. 055-5389100 - Pec: drm-tos@pec.cultura.gov.it - Peo: drm-tos@cultura.gov.it

VISTO il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* e nello specifico il *Capo VII, denominato “Amministrazione periferica”* (artt. 39-47), mediante il quale tra gli organi periferici del Ministero si individuano le Direzioni regionali Musei in luogo dei Poli Museali regionali.

VISTO l’art. 26bis del citato D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 n. 169, che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero.

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».

VISTO l'art. 6, co. 1, del Decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ridenomina "Ministero della Cultura" il “Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo”.

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (“Codice dei contratti pubblici”).

VISTO l’art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 a norma del quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

VISTO l’art. 48 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Disciplina comune applicabile ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”*.

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021.

VISTA, in particolare, la Missione 1 – *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*; Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3); Misura 2 – *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*; Investimento 2.3: *“Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”*.

VISTO il Decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*.

VISTO l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*).

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM).

VISTA la Circolare del Segretario Generale n. 63 del 20 dicembre 2021, con la quale sono state diramate le *“Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici”*, elaborate da un gruppo di lavoro costituito tra il Ministero e l’Associazione Parchi e Giardini d’Italia.

VISTO l’Avviso, pubblicato in data 30 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici, per una dotazione finanziaria complessiva di 190 milioni di euro.

TENUTO CONTO della necessità di realizzare interventi di *“restauro delle aree a verde, reintegrazione delle connessioni territoriali e adeguamento degli spazi al servizio dei visitatori”* presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell’Isola d’Elba – Villa San Martino e Palazzina dei Mulini (Portoferraio – LI), afferenti a questo Istituto.



PRESO ATTO che mediante Decreto del Segretario Generale rep. n. 505 del 21 giugno 2022 si è provveduto all'individuazione dei progetti oggetto di finanziamento (vd. Allegato B1) e all'assegnazione delle rispettive risorse ai Soggetti attuatori.

CONSIDERATO che ai fini della realizzazione del succitato Progetto da eseguire presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino e Palazzina dei Mulini (Portoferraio – LI) è stato approvato il finanziamento di € 1.999.180,00 (= unmilione-novecentonovantanovemilacentoottanta/00).

TENUTO CONTO che in virtù di quanto indicato nel Decreto del Segretariato Generale la Direzione regionale Musei della Toscana, in qualità di soggetto “attuatore”, ha provveduto a sottoscrivere il disciplinare d'obblighi predisposto dal Ministero della cultura in ordine all'accettazione del finanziamento concesso per il succitato Progetto identificato con il **CUP F99D22000150006**.

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024, rep. n. 57 – registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2024 e recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” – e nello specifico Capo V del Titolo I, denominato “*Istituti centrali e uffici con finalità particolari*” (artt. 24-25), mediante il quale tra gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale si individua la *Direzione regionale Musei nazionali Toscana*, in luogo della *Direzione regionale Musei della Toscana*.

VISTO l'art. 24, co. 1, del citato D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 secondo cui “*Gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale hanno autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106*”.

VISTO l'art. 24, co. 7, lett. h), del citato D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 nel quale tra le funzioni delle Direzioni regionali Musei e degli altri Istituti dotati di autonomia speciale si specifica quella di “*stazione appaltante*”.

VISTO il D.M. rep. n. 270 del 5/09/2024 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*”, e avente lo



scopo di individuare gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 17, co. 4-*bis*, lettera e), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'art. 4, commi 4 e 4-*bis*, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché di ridefinire l'organizzazione e il funzionamento degli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'art. 24, co. 2, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, rep. n. 57 in coerenza con il nuovo assetto organizzativo definito dal medesimo decreto.

CONSIDERATO che mediante nota prot. n. 786 del 31/01/2023 è stata conferita la nomina di RUP al Funzionario Arch. Luca Gullì, in servizio presso questa Direzione regionale Musei.

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto dall'Ufficio tecnico di questa Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs 36/2023, e acquisito al protocollo della medesima Amministrazione con il n. 5582 del 15/07/2024, riportante le attività necessarie e i costi presunti per la realizzazione del Progetto.

CONSIDERATA l'evidente carenza di personale tecnico nell'organico di questo Istituto e soprattutto l'assenza di figure professionali specializzate nella progettazione degli interventi di restauro delle aree a verde e abilitate al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ex art. 98 del d.lgs. 81/2008.

VISTE le note prot. n. 863 del 5/02/2024 e n. 1932 del 17/03/2025 mediante le quali il RUP ha istituito e integrato l'Ufficio Direzioni Lavori comunicando i nominativi dei dipendenti dell'Amministrazione della cui collaborazione intende avvalersi e certificando la necessità di ricorrere al supporto di collaboratori esterni al fine di realizzare gli interventi di cui in oggetto.

VISTO il disciplinare d'incarico rep. n. 304 del 25/07/2024, con il quale è stato affidato allo *STUDIO BELLESI GIUNTOLI* (P.I. 05769270488), con sede a Firenze in Via G. Ricci n. 11/E, l'incarico concernente le prestazioni professionali di seguito elencate:

- progettazione di tutte le opere da realizzare;
- direzione operativa in fase di esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

PRESO ATTO del Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) trasmesso con nota del 5/09/2024 dal succitato Studio professionale e acquisito al protocollo di questo Istituto con il n. 6619 del 6/09/2024.

VISTA la nota prot. n. 7267 del 30/09/2024 mediante la quale questa Stazione Appaltante ha chiesto l'attivazione di un tavolo tecnico con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio (S.A.B.A.P.) per le province di Pisa e Livorno per la valutazione congiunta del progetto in questione.

VISTE le note prot. n. 8456 del 13/11/2024 e n. 8463 del 14/11/2024 mediante le quali questa Direzione regionale Musei ha trasmesso il succitato PFTE alla S.A.B.A.P. per le province di Pisa e Livorno e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ossequio a quanto stabilito dalla Circolare di quest'ultima n. 2 del 7/04/2023.

TENUTO CONTO del parere favorevole rilasciato dalla S.A.B.A.P. per le province di Pisa e Livorno mediante nota prot. n. 1006 del 20/01/2025 e dell'autorizzazione *ex art.* 21, co. 4, del D.Lgs. 42/2004 emessa dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR mediante nota prot. n. 2165 del 27/01/2025.

PRESO ATTO del parere favorevole trasmesso dal Comune di Portoferraio (LI) mediante nota prot. n. 6670 del 05/03/2025, acquisita in pari data al protocollo di questo Istituto con il n. 1649, in ordine alla richiesta di autorizzazione paesaggistica inviata da questa Direzione regionale Musei mediante nota prot. n. 928 del 6/02/2025.

ACQUISITE tutte le autorizzazioni *ex lege* ai fini della realizzazione degli interventi in questione.

PRESO ATTO del Progetto esecutivo trasmesso dallo *STUDIO BELLESI GIUNTOLI* (P.I. 05769270488) mediante nota del 13/03/2025, acquisita al protocollo di questo Istituto con il n. 1884 del 14/03/2025.

VISTI i Verbali di verifica e validazione rep. n. 62 e n. 63 del 18/03/2025, attestanti l'adeguatezza e la conformità alla normativa vigente del medesimo Progetto esecutivo.

CONSIDERATO che i lavori da eseguirsi presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba secondo i contenuti del citato Progetto esecutivo e nel rispetto dei dettami del



Capitolato Speciale d'Appalto, sono classificati nella Categoria SOA OS24 cl. III (prevalente) e nella Categoria SOA OG2 cl. II (scorporabile).

TENUTO CONTO che l'importo dei lavori da appaltare è pari a € 1.357.788,84 (= unmilione-trecentocinquantasettemilasettecentoottantotto/84), di cui € 471.447,41 (= quattrocentosettantunomila-quattrocentoquarantasette/41) per costi della manodopera e € 32.590,25 (= trentaduemilacinque-centonovanta/25) per oneri della sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso *ex art. 41, co. 14, del D.lgs. 36/2023*, oltre aliquota IVA (al 10%).

VISTA ed esaminata la tipologia delle opere necessitate, che rientrano per natura e per importo in quelle eseguibili ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. d), del D.Lgs. 36/2023 secondo cui le stazioni appaltanti procedono mediante *“procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14”*.

RITENUTO opportuno e necessario procedere quanto prima alla realizzazione delle medesime opere, le quali risultano di preminente importanza ai fini della valorizzazione e della fruibilità dei siti museali interessati.

ACQUISITA per le vie brevi la volontà del citato RUP di invitare a presentare un'offerta economica almeno dieci operatori economici regolarmente iscritti alla piattaforma di approvvigionamento digitale *Acquistinretepa.it*, in possesso dei requisiti *ex art. 100 del d.lgs. 36/2023* e in ordine ai quali non sussistano motivi di esclusione *ex artt. 94 e ss.*

DATO ATTO che l'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 1 lett. d) del d.lgs. 36/2023, ha provveduto ad individuare un numero congruo di operatori economici tra quelli che risultano iscritti alla piattaforma di approvvigionamento digitale *Acquistinretepa.it*, così da garantire l'effettivo rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

CONSIDERATO che tali imprese risultano in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente sia dal punto di vista economico-finanziario sia sotto l'aspetto tecnico-professionale,



evidenziati da un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali e dal possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria prevalente dei lavori oggetto del presente affidamento.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 50, co. 4, del del d.lgs. 36/2023 e in conformità a quanto proposto dai RUP l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata mediante il criterio *del minor prezzo* con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 54, co. 2, del d.lgs. 36/2023 applicando il "metodo B" di cui all'allegato II.2.

ACCERTATO che per le opere in questione non risultano attualmente attive in CONSIP convenzioni quadro in grado di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.

TENUTO CONTO che le opere in questione non sono caratterizzate da complessità o particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo tale da impedire che il RUP possa svolgere la funzione di direttore dei lavori ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato I.2 del D.lgs. 36/2023.

PRESO ATTO dell'attestazione rilasciata ai sensi del comma 1, lettere a) e b), dell'art. 4 del D.M. 49/2018 dal Direttore dei lavori, il Funzionario Architetto Luca Gullì, assunta al protocollo della Stazione Appaltante con il n. 2097 del 21/03/2025.

PRESO ATTO della dichiarazione acquisita al protocollo di questo Istituto con il n. 2134 del 24/03/2025, mediante la quale il succitato Direttore dei lavori ha confermato che le opere in oggetto non hanno "notevole contenuto tecnologico" né "carattere innovativo" ex art. 108, co. 2, del d.lgs. 36/2023.

CONSIDERATA la necessità di completare le opere di cui in oggetto entro l'anno 2025 per scongiurare la perdita del finanziamento sopracitato e tenuto conto di quanto stabilito dal combinato disposto dall'art. 17, commi 8 e 9, e dall'art. 50, co. 6, del D.lgs. 36/2023 secondo cui, previa verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, l'esecuzione del contratto è sempre iniziata prima della stipula laddove sussistono ragioni d'urgenza quali, tra le altre, il rischio di perdere finanziamenti dell'Unione Europea.



PRESO ATTO dell'art. 126, co. 2, del D.lgs. 36/2023 secondo cui *“per gli appalti di lavori la stazione appaltante prevede nel bando o nell'avviso di indizione di gara che, se l'ultimazione dei lavori avviene in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, sia riconosciuto un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo [...] commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, ai giorni di anticipo ed in proporzione all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, in conformità ai criteri definiti nei documenti di gara e secondo scaglioni temporali e soglie prestazionali progressive”*

VISTO l'art. 26 del D.lgs. 36/2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Questa Stazione appaltante rende noto con Determinazione Dirigenziale rep. n. 17 del 24/03/2025 che intende procedere all'affidamento degli *“interventi di restauro delle aree a verde, reintegrazione delle connessioni territoriali e adeguamento degli spazi al servizio dei visitatori”* presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino e Palazzina dei Mulini (Portoferraio – LI), afferenti a questo Istituto (CUP F99D22000150006)

Pertanto,

AVVIA

una procedura negoziata *ex art. 50, co. 1, lett. d)*, del D.lgs. 36/2023 nel rispetto di quanto in premessa e delle seguenti condizioni e prescrizioni preliminari:

1. l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, con provvedimento motivato, qualora nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ovvero nessuna di esse sia ritenuta valida per mancato rispetto dei termini e/o delle modalità di presentazione, ovvero per mancanza dei requisiti di capacità generale e/o speciale indicati nella presente lettera d'invito, senza che i partecipanti possano richiedere indennità o compensi di sorta;
2. i requisiti di partecipazione - capacità di contrattare e ammissibilità - dovranno essere preliminarmente dichiarati dall'interessato e saranno accertati e verificati da questa Stazione Appaltante attraverso l'utilizzo del sistema “Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico” (FVOE), reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la Delibera attuativa n. 464 del 27 luglio 2022;
3. l'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.





e INVITA

l'Operatore economico a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento delle succitate opere, presentando apposita offerta secondo le disposizioni che seguono.

I lavori sono da eseguirsi secondo i contenuti del Progetto esecutivo e nel rispetto dei dettami del Capitolato Speciale d'Appalto. La procedura verrà così esperita:

1) STAZIONE APPALTANTE

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

Piazza de' Mozzi, 2 - 50125 - Firenze

E-mail: drm-tos@cultura.gov.it

Pec: drm-tos@pec.cultura.gov.it

Sito web istituzionale: <https://museitoscana.cultura.gov.it>

2) PROCEDURA DI GARA

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ex art. 50, co. 1, lett. d), del D.lgs. 36/2023 in esecuzione della Determina rep. n. 17 del 24/03/2025.

Detta determina e la documentazione tecnica saranno pubblicate sul sito web istituzionale della Stazione Appaltante nella sezione "Trasparenza" - "Bandi di gara" (<https://museitoscana.cultura.gov.it/trasparenza/bandi-di-gara/>).

3) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

In forza di quanto disposto dall'art. 50, co. 4, del del d.lgs. 36/2023 e in conformità a quanto proposto dal RUP l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata mediante il criterio del *minor prezzo*.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'Operatore economico che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo netto di € 853.751,18 (= ottocentocinquantatremilasettecentocinquantuno/18) derivante dall'importo totale dei lavori a base di gara, pari a € 1.357.788,84 (= unmilione-trecentocinquantasettemilasettecentoottantotto/84), detratti i costi della manodopera, pari a € 471.447,41 (= quattrocentosettantunomilaquattrocentoquarantasette/41), e i costi della sicurezza, pari a € 32.590,25 (= trentaduemilacinquecentonovanta/25), entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del D.lgs. 36/2023.

Qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, si procederà all'esclusione automatica dalla gara in ordine alle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 54, co. 2, del d.lgs. 36/2023 applicando il "metodo B" di cui all'allegato II.2

La stipula del contratto con il concorrente che risulterà aggiudicatario della procedura, sarà condizionata all'esito positivo delle verifiche delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla procedura medesima.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI TOSCANA

Piazza de' Mozzi, 2 – 50125 – FIRENZE

Tel. 055-5389100 - Pec: drm-tos@pec.cultura.gov.it - Peo: drm-tos@cultura.gov.it



Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori in oggetto sarà stipulato con corrispettivo a misura, ad eccezione di quelle voci che sono state contabilizzate a corpo nel computo metrico estimativo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 31 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023.

4) **LUOGO DI ESECUZIONE - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA - NATURA ED ENTITÀ DELLE PRESTAZIONI**

- **Luogo di esecuzione dell'opera:** Comune di Portoferraio (LI) – Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino, sita in Via di San Martino s.n.c., e Palazzina dei Mulini, sita in Piazzale Napoleone nn. 1-3.
- **Caratteristiche generali dell'opera:** l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le somministrazioni di manodopera e di provviste necessarie per il completamento dei *“lavori di restauro delle aree a verde, reintegrazione delle connessioni territoriali e adeguamento degli spazi al servizio dei visitatori”* da eseguire presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino e Palazzina dei Mulini.
Ai fini della realizzazione delle suddette opere sono inoltre necessari la messa in opera, i noli e il successivo smontaggio di opere di servizio provvisori (ponti mobili, ponteggi, tettoie, montacarichi, ecc.).
Nell'esecuzione degli interventi sarà cura dell'Appaltatore adottare tutte le misure e/o accorgimenti necessari a minimizzare l'interferenza con l'operatività delle attività e le visite che dovranno persistere sempre anche in presenza di cantiere attivo. Nell'ambito dello svolgimento dei lavori, sarà condizione sostanziale ed imprescindibile quella di operare in totale compatibilità con le attività svolte all'interno del medesimo immobile, attenendosi alle prescrizioni che, di volta in volta, verranno impartite dalla Direzione Lavori e/o dal Committente. La quantità e la modalità di esecuzione delle suddette opere sono meglio illustrate negli elaborati costituenti il Progetto esecutivo.
- **La natura delle prestazioni e gli importi delle lavorazioni di cui si compone l'intervento:** i lavori, da eseguirsi secondo i contenuti del Progetto esecutivo e nel rispetto dei dettami del Capitolato Speciale d'Appalto, sono classificati come di seguito indicato:
 - Categoria prevalente OS24 cl. III (importo € 997.604,52 oltre oneri della sicurezza per € 24.533,81);
 - Categoria scorporabile OG2 cl. II (importo € 327.594,52 oltre oneri della sicurezza per € 8.056,44).
- **Importo lavori da appaltare:** € 1.357.788,84 (= unmilionetrecentocinquantasettemilasettecentoottantotto/84), di cui € 471.447,41 (= quattrocentosettantunomilaquattrocentoquarantasette/41) per costi della manodopera e € 32.590,25 (= trentaduemilacinquecentonovanta/25) per oneri della sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del d.lgs. 36/2023, oltre aliquota IVA (al 10%).





- **Importo a base di gara soggetto a ribasso:** € 853.751,18 (= ottocentocinquantatremila-settecentocinquantuno/18) oltre aliquota IVA (al 10%).
- **Suddivisione in lotti:** non prevista.

5) GARANZIE

Ai sensi dell'art. 53, co. 1, del D.lgs. 36/2023 questa Stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo decreto.

L'aggiudicatario del presente appalto è obbligato a costituire la "garanzia definitiva" ex art. 117, co. 1, del D.lgs. 36/2023, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 106.

In virtù di quanto specificato all'art. 53, co. 4, del D.lgs. 36/2023 l'importo della medesima garanzia dovrà essere pari al 5 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Ai sensi dell'art. 117, co. 3, del D.lgs. 36/2023 *“La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria”.*

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.





Ai sensi del comma 10 del medesimo art. 117, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, l'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti da quest'ultima a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo del contratto stesso. Tale polizza assicura la Stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

6) **TERMINE DI ESECUZIONE**

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in giorni 180 (= centoottanta), naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna lavori.

7) **SOGGETTI AMMESSI - REQUISITI DI QUALIFICAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti, di cui all'art. 65 del D.lgs. 36/2023, in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del d.lgs. 36/2023.

Con riferimento ai requisiti di ordine generale sono ammessi alla procedura i soggetti che non incorrono in alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023, dall'art. 53, co. 16ter, del d.lgs. 165/2001 e in tutte le altre previsioni di incompatibilità e conflitto di interessi con la pubblica amministrazione previste nella normativa vigente.

In ordine all'idoneità professionale, alla capacità economica e finanziaria e alle capacità tecniche e professionali ex art. 100 del D.lgs. 36/2023, sono ammessi alla procedura gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla C.C.I.A.A., con descrizione "attinente" ai lavori oggetto dell'appalto;





- certificazione SOA in corso di validità pari o superiore alla categoria OS24 cl. III.

8) AVVALIMENTO

Non ammesso ai sensi dell'art. 132, comma 2, del D.lgs. 36/2023.

9) SUBAPPALTO

Le opere del presente appalto non possono essere concesse in subappalto, senza che nell'offerta siano state individuate le lavorazioni che si intendono subappaltare e senza l'osservanza integrale delle condizioni previste dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

La mancata indicazione di subappalto comporterà per l'aggiudicataria l'impossibilità di ottenere le autorizzazioni a norma dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

10) TERMINE ULTIMO DI RICEZIONE DELLE OFFERTE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'Operatore economico presenta la propria offerta economica compilando e sottoscrivendo con firma digitale il modulo "*A - Offerta economica*".

Il citato modulo "*A - Offerta economica*" dovrà essere caricato sulla piattaforma *Acquistinretepa.it*, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 23/04/2025**, assieme alla **ricevuta del pagamento del contributo ANAC** e alla **fotocopia del documento di riconoscimento** o di un documento equipollente in corso di validità del legale rappresentante e di tutti i dichiaranti la documentazione trasmessa. La documentazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante allegando la relativa procura.

Il predetto termine è da intendersi perentorio.

La tempestiva trasmissione della documentazione entro il suddetto termine rimane a esclusivo rischio del mittente.

Il Concorrente è tenuto a compilare e sottoscrivere sulla medesima piattaforma *Acquistinretepa.it* anche il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) in formato elettronico.

Si considerano come non prodotte le manifestazioni di offerta:

- pervenute in ritardo per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, rispetto al termine perentorio sopra indicato;
- non pervenute tramite la piattaforma *Acquistinretepa.it*;
- prive del modulo "*A - Offerta economica*" firmato digitalmente del legale rappresentante;
- non leggibili o contenenti il modulo "*A - Offerta economica*" compilato in lingua diversa da quella italiana.

Il verificarsi delle succitate circostanze comporterà la tassativa esclusione del concorrente dalla gara.





La compilazione del modulo “*B – Lista delle categorie di lavoro e delle forniture per l'esecuzione dell'appalto*” è facoltativa. In caso di mancata compilazione la Stazione Appaltante riterrà applicata a ciascuna voce di costo la percentuale di ribasso indicata nel modulo “*A – Offerta economica*”. Si precisa, inoltre, che anche in caso di compilazione detto modulo non sarà tenuto in considerazione ai fini del confronto competitivo delle offerte pervenute alla Stazione Appaltante.

I concorrenti saranno comunque esclusi dalla gara nei casi di irregolarità essenziali non sanabili e cioè nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità (danneggiamento o illeggibilità) dell'offerta o altre irregolarità relative a circostanze concrete in cui sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Tutta la documentazione inviata dall'Operatore economico partecipante alla gara resta acquisita agli atti della Stazione Appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatarie.

Con la presentazione della documentazione di cui sopra l'Operatore economico, implicitamente, accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nella presente lettera d'invito, nei suoi allegati, nel Capitolato speciale d'appalto e negli altri elaborati costituenti il Progetto esecutivo.

A pena di esclusione, nell'ambito della presente procedura sulla piattaforma Acquistinretepa.it ciascun Operatore economico è tenuto a concedere l'autorizzazione all'utilizzo del servizio FVOE (www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe) a questa Stazione Appaltante.

11) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il modulo “*A - Offerta economica*”, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o da un suo procuratore, deve essere redatto su carta legalizzata con l'indicazione - in cifre e in lettere - del ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori posto a base di gara.

L'offerta non deve presentare abrasioni o correzioni.

Ai sensi dell'art. 108, co. 9, del D.lgs. 36/2023 l'operatore deve indicare nell'offerta economica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

In caso di discordanza tra la misura percentuale indicata in cifra e quella indicata in lettere è ritenuta valida quella indicata in lettere.





Non sono ammesse le offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo dei lavori posto a base di gara e soggetto a ribasso, né le offerte in variante rispetto agli elaborati di progetto approvati e pubblicati sul sito web istituzionale della Stazione Appaltante nella sezione “Trasparenza” - “Bandi di gara”. In tali eventualità le offerte saranno escluse dalla gara.

12) APERTURA DELLE OFFERTE

La seduta è fin d'ora fissata per le ore 15:00 del giorno 23/04/2025, presso l'Ufficio Contratti e Contabilità della Direzione regionale Musei nazionali Toscana, sito in Piazza de' Mozzi, 2 - 50125 – Firenze.

All'apertura delle buste sono ammessi i legali rappresentanti degli operatori economici che sono stati invitati a presentare un'offerta economica, ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

In seduta pubblica, il Presidente della Commissione procede all'apertura delle cartelle contenenti le offerte economiche presentate dai concorrenti ammessi, dando pubblica lettura delle percentuali di ribasso proposte, e provvede all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 54, co. 2, del d.lgs. 36/2023 applicando il “metodo B” di cui all'allegato II.2.

La Commissione provvede alla formazione della graduatoria provvisoria avendo cura di indicare ciascun ribasso superiore alla soglia di anomalia.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio.

All'esito delle operazioni di verifica di congruità della documentazione amministrativa, il Presidente redigerà la graduatoria definitiva e il RUP provvederà alla proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

13) INDIRIZZO PEC DEI CONCORRENTI

Ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90, co. 1, del D.lgs. 36/2023 all'atto della presentazione dell'offerta il concorrente deve indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (pec).

14) VINCOLO DELL'OFFERTA

L'offerente è vincolato alla propria offerta per n. 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione ex art. 17, co. 4, del D.lgs. 36/2023.

15) SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio prevista dall'art. 101, co. 1, del D.lgs. 36/2023

Tale disposizione prevede che *“Salvo che al momento della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta il documento sia presente nel fascicolo virtuale dell'operatore*



economico, la stazione appaltante assegna un termine non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni per:

a) integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa alla stazione appaltante nel termine per la presentazione delle offerte con la domanda di partecipazione alla procedura di gara o con il documento di gara unico europeo, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica; la mancata presentazione [...] dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte;

b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, del documento di gara unico europeo e di ogni altro documento richiesto dalla stazione appaltante per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.”

L'Operatore economico che non adempie alle richieste della Stazione appaltante nel termine stabilito è escluso dalla procedura di gara.

16) SOPRALLUOGO

A pena di esclusione è richiesta la visita preventiva dei luoghi in cui si svolgeranno i lavori da parte del legale rappresentante o del direttore tecnico dell'Impresa o di persona munita di delega del legale rappresentante.

La persona munita di delega non potrà rappresentare più di un'impresa/concorrente, a pena di esclusione.

I sopralluoghi degli operatori economici si svolgeranno nei giorni 3, 4, 11 e 14 del mese di aprile 2025 presso i Musei Nazionali delle Residenze Napoleoniche dell'Isola d'Elba – Villa San Martino, sita a Portoferraio (LI) in Via di San Martino s.n.c., e Palazzina dei Mulini, sita a Portoferraio (LI) in Piazzale Napoleone nn. 1-3, previa richiesta di appuntamento da farsi via peo entro il giorno 07/04/2025 al Direttore dei medesimi siti museali, il Funzionario Dott. Andrea Camilli (andrea.camilli@cultura.gov.it).

Il RUP, il Funzionario Arch. Luca Gulli (luca.gulli@cultura.gov.it), risponderà via peo dando conferma a ciascun Operatore economico del giorno e dell'orario dell'appuntamento.

17) CONSEGNA DEI LAVORI

Tenuto conto del combinato disposto dell'art. 17, commi 8 e 9, e dell'art. 50, co. 6, del D.lgs. 36/2023, e sussistendo la necessità e l'urgenza di completare le opere di cui in oggetto entro l'anno 2025 al fine di scongiurare il rischio di perdere il finanziamento di cui al successivo paragrafo 19, l'esecuzione del contratto, previa verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, verrà iniziata prima della stipula.



La consegna dei lavori verrà eseguita entro il 9 maggio 2025.

Con la presentazione dell'offerta economica l'Appaltatore garantisce di essere in grado di avviare i lavori entro la medesima data.

Nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti a ricevere la consegna dei lavori nel giorno fissato e comunicato per iscritto dal RUP, la Committente potrà risolvere il contratto in suo danno, con escussione della cauzione definitiva. Ove ritenga che la mancata presentazione possa essere giustificata da obiettivo, insuperabile, imprevisto ed incolpevole impedimento, il RUP fisserà un nuovo termine perentorio non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni. Se nel giorno fissato e comunicato per iscritto l'Appaltatore non si presenterà a ricevere la consegna dei lavori, la Committente dovrà risolvere il contratto in suo danno, con escussione della cauzione definitiva. I termini per l'esecuzione decorreranno comunque dalla data della prima convocazione.

18) PENALI E PREMI DI ACCELERAZIONE

In conformità a quanto disposto dall'art. 126, co. 1, del d.lgs. 36/2023, per ogni giorno di ritardo oltre il termine di ultimazione dei lavori è prevista la penalità pari all'1,5‰ (= unovirgolacinque per mille) dell'importo netto contrattuale. Le penali dovute non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale.

Nel caso in cui l'Appaltatore maturi complessivamente oltre 45 giorni di ritardo, anche non consecutivi, sarà comunque facoltà della Committenza procedere all'immediata risoluzione del contratto in suo danno, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento e ogni altra conseguenza di legge.

La Stazione Appaltante conserva il diritto di risolvere in danno il presente atto per grave inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 126, co. 2, del D.lgs. 36/2023 così come modificato dal D.lgs. 209/2024, è riconosciuto un premio di accelerazione all'appaltatore qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente.

Nei limiti delle somme disponibili indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce "imprevisti", l'ammontare del premio è stabilito come segue:

- a) in caso di anticipo fino a 30 giorni naturali e consecutivi, è riconosciuto all'appaltatore un premio pari allo 0,10‰ (= zerovirgoladieci per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di anticipo;
- b) per ogni giorno naturale e consecutivo di anticipo ulteriore al 30esimo e fino al 60esimo, è riconosciuto all'appaltatore un premio pari allo 0,15‰ (= zerovirgolaquindici per mille) dell'importo netto contrattuale;
- c) per ogni giorno naturale e consecutivo di anticipo ulteriore al 60esimo e fino al 90esimo, è riconosciuto all'appaltatore un premio pari allo 0,20‰ (= zerovirgolaventi per mille) dell'importo netto contrattuale;





d) per ogni giorno naturale e consecutivo di anticipo ulteriore al 90esimo, è riconosciuto all'appaltatore un premio pari allo 0,25‰ (= zerovirgolaventicinque per mille) dell'importo netto contrattuale.

Resta fermo che il premio è corrisposto all'appaltatore a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, o in alternativa a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione.

La Stazione appaltante riconosce il premio di accelerazione secondo i termini sopra indicati anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato.

19) FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

I lavori oggetto del presente appalto ammontanti complessivamente a € 1.357.788,84 (= unmilionetrecentocinquantasettemilasettecentoottantotto/84), di cui € 471.447,41 (= quattrocentosettantunomilaquattrocentoquarantasette/41) per costi della manodopera e € 32.590,25 (= trentaduemilacinquecentonovanta/25) per oneri della sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del d.lgs. 36/2023, oltre aliquota IVA (al 10%), trovano copertura finanziaria nel finanziamento di € 1.999.180,00 (CUP F99D22000150006) approvato mediante il Decreto del Segretariato Generale rep. n. 505 del 21 giugno 2022 nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (Missione 1 – *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*; Componente 3 – *Cultura 4.0 (MIC3)* ; Misura 2 – “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”; Investimento 2.3: “*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*”)

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in corso d'opera.

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, aumentati degli eventuali materiali utili a piè d'opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati per la metà del loro importo), contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a euro 200.000,00 (= duecentomila/00) al netto della ritenuta.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 125, co. 2, del D.lgs. 36/2023, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.

Ai sensi dell'art. 125, co. 1, del D.lgs. 36/2023 è dovuta all'Appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento del valore del contratto d'appalto. L'erogazione della medesima





anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

20) CHIARIMENTI E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

Chiarimenti o informazioni possono essere richiesti mediante la piattaforma *Acquistinretepa.it* oppure al seguente indirizzo pec *drm-tos@pec.cultura.gov.it* entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/04/2025.

La Stazione Appaltante comunicherà via pec a tutti gli altri concorrenti invitati a presentare un'offerta sia le risposte ai quesiti sia i chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura di gara, entro 72 ore e comunque non oltre il giorno 18/04/2025.

21) RICORSO GIURISDIZIONALE

Il termine per la presentazione di un ricorso è fissato in 30 (trenta) giorni, decorrenti dall'avvenuto ricevimento della presente lettera d'invito.

L'organismo responsabile della procedura di ricorso è il TAR Toscana sede di Firenze – 50122 – Via Ricasoli n. 40.

Per le controversie sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto d'appalto, fatto salvo quanto previsto all'art. 210 del D.lgs. 36/2023, è competente il giudice ordinario del Tribunale del Foro di Firenze.

22) AVVERTENZE E DISPOSIZIONI FINALI

- a. Le comunicazioni verranno inviate via pec all'indirizzo indicato dal concorrente in sede di offerta.
- b. Non possono partecipare alla gara le imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 ce. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- c. I benefici derivanti dall'aggiudicazione sono soggetti a decadenza ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.
- d. La mancata osservanza di quanto previsto al comma 3 dell'art. 87 del D.P.R. 207/2010, accertata in sede di verifica, comporta la revoca dell'affidamento.
- e. Ai sensi del combinato degli artt. 24 e 225, co. 2, del D.lgs. 36/2023 la verifica del possesso dei requisiti avviene attraverso l'utilizzo del sistema FVOE, reso disponibile dall'ANAC. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi su tale sistema seguendo le istruzioni ivi contenute. Si precisa che qualora si verificano interruzioni nella funzionalità del sistema FVOE, al fine di non aggravare i tempi





- procedurali si procederà alla verifica dei requisiti con modalità tradizionali.
- f. Le norme indicate nella presente lettera d'invito costituiscono *lex specialis* regolanti la procedura di gara. Costituiscono parte integrante della presente lettera di invito i documenti complementari, indicati in calce come allegati, e la documentazione tecnica pubblicata sul sito web istituzionale della Stazione Appaltante nella sezione “Trasparenza”-“Bandi di gara” <https://museitoscana.cultura.gov.it/trasparenza/bandi-di-gara/>.
- g. Ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023 l'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023.
- h. Divenuta efficace l'aggiudicazione, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipula del contratto di appalto avrà luogo entro i successivi sessanta giorni. Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata, in modalità elettronica, secondo le previsioni di cui all'art. 18, co. 1, del D.lgs. 36/2023. Tutte le spese previste per la stipula del contratto di appalto sono a totale carico dell'Aggiudicatario.
- i. Prima della consegna dei lavori l'Aggiudicatario si impegna a consegnare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) sia il Piano Operativo per la Sicurezza (POS) sia i documenti richiesti dallo stesso CSE. L'Impresa esecutrice è tenuta all'esatta osservanza di tutte le condizioni generali e particolari stabilite dalle vigenti disposizioni legislative in materia di opere pubbliche, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai, contratti di lavoro e di tutte le altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro.
- j. L'Aggiudicatario si impegna a fornire mensilmente al Direttore di lavori l'importo netto dei lavori eseguiti nel mese e il numero delle giornate lavorative effettuate nello stesso.
- k. Nel caso in cui le prescrizioni contenute nella presente lettera d'invito risultino in contrasto con quanto stabilito nel Capitolato speciale d'appalto e/o negli altri elaborati progettuali allegati alla presente, si ritengono prevalenti le prime.

23) TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Il trattamento dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi e della validità delle rispettive offerte economiche.





I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici di questa Stazione Appaltante esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative all'affidamento del presente appalto pubblico.

Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura.

Il conferimento dei dati richiesti è da considerarsi obbligatorio in forza della normativa citata e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare il mancato perfezionamento del procedimento di gara e delle sue successive fasi anche contrattuali.

I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di legge e di tipo regolamentare.

Qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti" ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e secondo la disciplina di cui al regolamento approvato con D.P.R. 184/2006, oltre che nei termini indicati all'art. 35 del D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione consentirà l'estrazione di copia di tutta la documentazione di cui sarà stata data lettura nelle sedute pubbliche, essendo la stessa già resa conoscibile all'esterno.

Per quanto riguarda la documentazione coperta da segreti tecnici/commerciali, qualora l'accesso non sia stato autorizzato dal proprietario dei documenti con motivata e comprovata dichiarazione resa in sede di presentazione dell'offerta, l'accesso non verrà consentito, fatto salvo il disposto dell'art. 35, co. 5, del D.lgs. 36/2023.

Allegati:

- Allegato “A - Offerta economica”.
- Allegato “B – Lista delle categorie di lavoro e forniture per l'esecuzione dell'appalto”.
- Capitolato speciale d'appalto – parte amministrativa.
- Progetto esecutivo ed elaborati progettuali.

IL DIRETTORE
DR. STEFANO CASCIU
(firmato digitalmente)

